



## ANTICA BOLOGNA

### Di Novella Gamberini

In un fantastico sogno, come in uno scrigno,  
racchiusa dalle antiche mura, Bologna mi appare.  
Ed io curiosa, la vado a visitare;  
e nella quiete del primo mattino,  
piano, piano, per strada maggiore m'incammino.  
Le luci per la via sono soffuse,  
e solo poche persone incontro: un netturbino,  
che la strada sta spazzando,  
ed un garzone passa fischiando.  
Intanto una carrozza trainata dai cavalli  
verso il centro sta avanzando; quando  
all'improvviso si ferma: sale un'elegante signora,  
poi il cocchiere riprende la via osservando Bologna.  
Anch'io continuo il mio cammino verso il centro,  
da sotto i portici già vedo le due torri, poi Palazzo Re Enzo;  
e sulla piazza in sparuti capannelli,  
stanno conversando i mercanti,  
lì avvolti nei loro ampi mantelli.  
Il sole è alto, passo, dopo passo mi siedo,  
per riposare, mentre volano i colombi  
ad uno, ad uno, sulla fontana del Nettuno.  
Poi volgendo lo sguardo verso il centro,  
la Basilica di San Petronio mi appare;  
assieme a tutti i monumenti della piazza,  
che lì si mostrano con la sua bellezza,  
e davanti a tanto splendore,  
incantata rimango ad ammirare.